

Storia Torino-Genova: i 170 anni della ferrovia per parlare di trasporti

Un comitato che ricorda la prima linea commerciale della penisola. Senza dimenticare infrastrutture e progetti futuri. Intanto Slala pensa al Terzo valico

■ Nel 2023 saranno 170 anni. La storia della ferrovia Torino-Genova vista dal Comitato promosso da Slala, presieduto da Roberto Livraghi, è una straordinaria occasione per parlare di infrastrutture. Partendo dalla realizzazione di un'opera ciclopica, per mettere in campo una serie di iniziative che non dovranno dimenticare i problemi attuali. E neanche il legame con il Terzo valico: ma di questo si occupa la fondazione per la logistica attraverso due commissioni.

È lo stesso presidente del Comitato a sottolineare che l'iniziativa «è un'occasione per stimolare una riflessione sul passato, ma anche sul presente e il futuro delle politiche sul trasporto in Italia». Con Livraghi, a collaborare in questo progetto, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Ezio Elia.

L'esordio è un webinar della scorsa settimana per discutere di questi 170 anni. In treno

da Torino a Genova'. La videoconferenza, organizzata dal Collegio degli ingegneri ferroviari italiani delle sezioni genovese e torinese, parte dalla considerazioni sull'importanza storica della tratta, che ha giocato un ruolo di primaria importanza nello sviluppo del Regno d'Italia «e che può rappresentare tuttora – è la considerazione – un asse di fondamentale collegamento nel contesto nazionale e internazionale».

I lavori dal 1845 al 1853

L'iniziativa ha il patrocinio di numerosi soggetti e l'elenco, lunghissimo e probabilmente da completare, dimostra l'interesse per il progetto e quale rete di alleanze il Comitato sia riuscito a creare.

Si inizia, ovviamente, dalla storia. È lo stesso Livraghi a ri-

«Ha giocato un ruolo di primaria importanza nello sviluppo del Regno d'Italia»

cordare come sia stato possibile «fare l'Italia con le strade ferrate», il tema del suo intervento in cui ripercorre le tappe che hanno portato a realizzare un'opera per l'epoca straordinaria, la prima ferrovia commerciale della penisola. Fu realizzata in otto anni, dal 1845 al 1853, con l'inaugurazione a piazza Principe di Vittorio Emanuele II, il 16 febbraio dell'anno successivo.

Da Galateri a Cavour

Il dibattito che porterà a far partire i lavori è lungo, inizia nel 1833 ed è un confronto tra i progressisti e gli uomini dell'ancien régime come il governatore di Alessandria Gabriele Galateri. Carlo Alberto dispone così l'istituzione della 'Regia Commissione sopra le strade di ferro', le cui conclusioni portano a queste considerazioni: «Il collegamento tra Genova e la pianura padana è fondamentale per la prosperità interna dello Stato». E Camillo Cavour? Attivo come costruttore di ferrovie, quando diventa uomo di Stato è esplicito a proposito di questo genere di collegamenti: «Nessun Paese come l'Italia – scriverà nel 1846 – è in diritto di fondare sull'azione delle



ÉPOQUE La galleria dei Giovi e la stazione di Serravalle

ferrovie le sue più grandi speranze». Le linee strategiche del progetto piemontese «prevedevano una direttrice padana inferiore – ricorda Livraghi – che collegasse Torino

con Genova e, via Tortona, Torino con Stradella. Per poi proseguire eventualmente verso Bologna». Quindi «una direttrice padana superiore che unisse Torino con Novara ed eventualmente, proseguendo verso Est, Novara con Milano e, a Ovest, Torino con Lione attraverso il Cenisio». Inoltre, «una trasversale padana che congiungesse Genova con Novara e Arona e da qui la possibilità, via battello, di raggiungere Locarno, Basilea e la Valle del Reno». Senza dimenticare una rete minore di penetrazione capillare nell'entroterra piemontese.

Rfi: vogliamo ammodernare

E oggi? Il futuro è dietro l'angolo. Lo spiega Rosa Frignola, responsabile Sviluppo e commercializzazione Nord Ovest di Rfi, parlando degli sviluppi attuali e di quelli prossimi. Il piano commerciale dell'a-

zienda prevede, tra le altre cose, «una maggiore integrazione tra ferro e gomma, velocizzare le tratte extraurbane, aumentare l'accessibilità e potenziare i servizi nelle stazioni». Gli interventi in programma riguardano il nodo di Torino e quello di Genova. L'obiettivo è poi quello di velocizzare la Torino-Genova grazie a sistemi innovativi, in particolare la tratta da Trofarello ad Alessandria. Inoltre è previsto «un ammodernamento tecnologico lungo la tratta Alessandria-Novara». Uno sguardo particolarmente interessato non può non andare a quei 53 chilometri di linea e a quei 37 di galleria del Terzo valico, la cui conclusione dei lavori è ipotizzata per il 2024: un anno dopo il 170esimo anniversario della ferrovia che porta al mare.

ROBERTO GILARDENGO

Genova-Torino I 170 anni della ferrovia

GENOVA

L'assessore allo sviluppo economico turistico e marketing territoriale Laura Gaggero interverrà al webinar 'I 170 anni della Torino-Genova, la prima ferrovia commerciale d'Italia' organizzato dalla Fondazione **Siala** (Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia), in collaborazione con il Cifi (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) sezioni di Genova e di Torino, e con Rfi (Rete Ferroviaria Italiana). L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Genova, vuole illustrare l'importanza storica della costruzione di questa arteria ferroviaria voluta dal Governo Sabauda. «La creazione del tratto ferroviario Torino-Genova – ha detto Gaggero – ha sin da subito rappresentato un elemento essenziale per lo sviluppo, anche turistico, del nostro territorio. Diede un impulso fondamentale al commercio e agli spostamenti dei viaggiatori fino alla nostra città e al suo porto che ne trassero presto significativi benefici. Riaccendere oggi i riflettori su questo collegamento strategico, può servire a far nascere e sviluppare collaborazioni di rete e di sistema offrendo opportunità preziose per tutti.

Presupposti anche alla base del protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso aprile dal Comune di Genova con Torino e Milano per unire le forze nell'affrontare la grave crisi del comparto turistico. Un atto di reciproche tutele e valorizzazioni i cui frutti saranno essenziali per rendere lo sviluppo economico turistico dei nostri territori ancor più virtuoso. Con una particolare attenzione alla promozione del turismo di prossimità. «Finalmente – ha detto l'assessore regionale ai trasporti e al turismo Gianni Berrino – Trenitalia ha deciso di dare inizio ai lavori di ammodernamento della linea. L'azienda ha annunciato, che Genova e Torino nel 2024 saranno collegate in un'ora dai Frecciarossa. Auspicio che tutto ciò venga realizzato per recuperare parte del gap infrastrutturale accumulato in questi anni con ricadute penalizzanti sul servizio e, con la realizzazione del Terzo Valico, per fare uscire la Liguria dall'isolamento».



Ferrovie **La Torino- Genova** **compie 170 anni**

La prima ferrovia commerciale d'Italia Torino-Genova compie 170 anni. E oggi la ricorrenza viene celebrata con un webinar organizzato dalla Fondazione **Slala** (Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia), in collaborazione con il Cifi (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) sezioni di Genova e di Torino, e con Rfi (Rete Ferroviaria Italiana). L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Genova, illustra l'importanza storica della costruzione di questa arteria ferroviaria voluta dal Governo Sabauda. È anche l'occasione per ricordare i tanti aspetti organizzativi, economici e tecnologici legati alla sua attivazione: tema di prioritaria importanza per lo sviluppo del Regno d'Italia ma che può tuttora rappresentare un fondamentale asse di collegamento nel contesto nazionale e internazionale. Per seguire il webinar è sufficiente collegarsi online alla piattaforma **GoToWebinar** intitolata: *170 anni fa. In treno da Torino verso Genova.*



Da Slala Alessandria: Torino-Genova, i 170 anni della ferrovia che guarda al futuro

alessandriaoggi.info/sito/2021/03/04/da-slala-alessandria-torino-genova-i-170-anni-della-ferrovia-che-guarda-al-futuro/

La prima ferrovia commerciale d'Italia al centro del webinar di venerdì 5 marzo promosso da Fondazione Slala, Cifi e Rfi. Dall'analisi storica all'attualità di una tratta fondamentale per l'economia e la mobilità

È stata la prima ferrovia commerciale d'Italia. E ha segnato una svolta per la storia economica, sociale, culturale della nazione.

La Torino-Genova ha 170 anni e tuttora rappresenta un asse di fondamentale collegamento nel contesto nazionale e internazionale. Sulla storica linea si accendono i riflettori del webinar di venerdì 5 marzo (inizio alle 15:30) organizzato da Fondazione Slala (Sistema logistico del nord ovest d'Italia; il presidente è **Cesare Rossini** – nella foto) attraverso il “Comitato per i 170 anni della Torino-Genova”, Collegio ingegneri ferroviari italiani (Cifi) – sezioni di Genova e di Torino, e Rete ferroviaria italiana (Rfi), ha organizzato per venerdì 5 marzo 2021 un convegno sui 170 anni della linea ferroviaria Torino-Genova, la prima ferrovia commerciale del Regno di Sardegna e, poi, del Regno d'Italia.

“I 170 anni della Torino-Genova, la prima ferrovia commerciale d'Italia” è il titolo dell'incontro che darà voce a una serie di interventi di analisi, da quelle storiche fino all'attualità della linea ferroviaria, con una particolare attenzione rivolta allo sviluppo delle ferrovie nei paesaggi vitivinicoli Unesco, fino agli aspetti più tecnico e di ingegneria ferroviaria. Al webinar (sono previsti crediti formativi per i partecipanti libero-professionisti) del 5 marzo, seguirà un secondo più orientato all'attualità e dedicato alla tratta ligure-piemontese nel più ampio quadro delle problematiche di collegamento a lunga percorrenza della dorsale tirrenica.

Dopo l'introduzione da parte del Cifi con Marco Torassa, Preside della sezione di Genova, e Andrea Demicheli, Preside della sezione di Torino, e la presentazione delle attività del “Comitato 170 anni della Torino-Genova” di Slala, sarà la volta di Federico Mazzetta, delegato sezione Cifi Genova per l'inquadramento tecnico e la presentazione dell'evento. “1845-1853: fare l'Italia con le strade ferrate” è il titolo dell'intervento di Roberto Livraghi, presidente del Comitato, che sarà seguito da “La Torino-Genova, un'impresa epica di ingegneria ferroviaria” di Walter Finkbohner – Finkbohner GmbH Consultants. “Asti, stazione di Asti, Asti: lo sviluppo delle ferrovie nei paesaggi vitivinicoli Unesco” è tema della successiva relazione di Giovanni Currado (consigliere del Comitato per il 170 anni della Torino-Genova), mentre a Rosa Frignola di Rfi-Sviluppo e commercializzazione Nord Ovest è affidato l'ultimo intervento: “Sviluppi attuali e futuri per la ferrovia Torino-



Genova”.

L’iniziativa ha il patrocinio di: Agenzia per la Mobilità Piemontese, Camera di Commercio di Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Comuni di Alessandria, Arquata Scrivia, Asti, Genova, Novi Ligure, Ronco Scrivia, Torino, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Torino, Fondazione FS, Province di Alessandria, Asti, Savona, Regione Piemonte, Regione Liguria, Unioncamere Piemonte, Uniontrasporti, Federazione Regionale Architetti PPC Liguria, Federazione degli Architetti/PPC della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d’Aosta. L’adesione testimonia l’interesse immediatamente suscitato dal progetto e la capacità di creare una rete di alleanze fin dalla prima iniziativa promossa dal Comitato che è stato costituito nell’ambito della Commissione Mobilità delle persone della Fondazione Slala per “sottolineare l’importanza del legame tra passato e presente”, come ricorda Cesare Rossini.

Il Comitato è composto da Roberto Livraghi (presidente), Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Ezio Elia.

“L’idea di fondo – spiega Roberto Livraghi – è celebrare questo fondamentale passo della politica infrastrutturale italiana con un programma di eventi da sviluppare nel triennio 2021-2023. Le varie iniziative avranno lo scopo non solo di ricordare un passaggio fondamentale nella creazione della rete infrastrutturale del Paese, ma anche di stimolare una riflessione sul presente e il futuro delle politiche di trasporto in Italia”.

Il link per il collegamento:

<https://attendee.gotowebinar.com/register/1550268927130390542>

© Alessandria Oggi.

Quotidiano on line iscritto in data 8 giugno 2009 al n. 625
del Registro Stampa del Tribunale di Alessandria.

Privacy e Cookie Policy

Progetto web a cura di salotto creativo

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Interviste
- Resistenze
- Music Trend
- Ambiente e Natura
- Fashion
- Felici e veloci
- More Style
- A casa con l'Architetto
- Farmaci e dintorni
- Sex Pills
- La Piazza Rainbow
- Naturalmente Silvia
- Liguria: storia e leggenda
- Last Train Home - Diario di un Pendolare
- Vuxe de Zena di Zenet
- I Vegetti
- Pillole di inFloreScienza
- Tratti e ritratti
- Pronto condominio
- Fotogallery
- Videogallery

CERCA NEL WEB

Google

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Genova: pratiche edilizie più veloci, un aiuto ai cittadini e agli investitori



Attualità
Rinvio di apertura scuole, cambia l'orario dei mezzi Atp

ATTUALITÀ | 04 marzo 2021, 13:30

Webinar per i 70 anni della ferrovia Torino-Genova: ci sarà l'intervento dell'assessore Laura Gaggero

L'evento è in programma venerdì 5 marzo alle ore 15.30



Domani, venerdì 5 marzo alle ore 15.30, l'assessore allo sviluppo economico turistico e marketing territoriale Laura Gaggero interverrà al webinar "I 170 anni della Torino-Genova, la prima ferrovia commerciale d'Italia" organizzato dalla Fondazione **Slata** (Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia), in collaborazione con il Cifi (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) sezioni di Genova e di Torino, e con Rfi (Rete Ferroviaria Italiana).

L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Genova, illustrerà l'importanza storica della costruzione di questa arteria ferroviaria voluta dal Governo Sabauda. Sarà anche l'occasione per ricordare i tanti aspetti organizzativi, economici e tecnologici legati alla sua attivazione: tema di prioritaria importanza per lo sviluppo del Regno d'Italia ma che può tuttora rappresentare un fondamentale asse di collegamento nel contesto nazionale e internazionale.

«La creazione del tratto ferroviario Torino-Genova ha sin da subito rappresentato un elemento essenziale per lo sviluppo, anche turistico, del nostro territorio. Diede un impulso fondamentale al commercio e agli

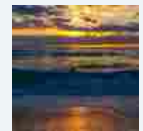
IN BREVE

giovedì 04 marzo

Bando Compagnia di San Paolo su Territori Inclusivi: 3 sui 13 selezionati sono liguri
(h. 14:00)

Fonda
Comp
di San

Mare, Legambiente: "Servono indagini sui torrenti per intercettare possibili fonti inquinanti"
(h. 13:15)



Pista ciclabile di corso Torino: subito cancellata, ma le proteste rimangono
(h. 12:50)



Scuole ancora in Dad? Il ministro Bianchi: "Si tornerà in presenza, ma faremo tesoro di questa lezione"
(h. 12:27)



Dal Teatro Garage di San Fruttuoso otto appuntamenti per non abbassare il sipario
(h. 12:10)



Sciopero dei portuali: la solidarietà della SLC Cgil
(h. 11:30)



Concorso per autisti Amt: Fit Cisl organizza corsi gratuiti per la preparazione all'esame
(h. 10:30)



Si rinnova la sinergia tra Autorità di Bacino e Regione: consentirà una migliore gestione del territorio e procedure semplificate
(h. 10:04)



mercoledì 03 marzo

123° derby senza padrone: Genoa e Sampdoria si spartiscono la posta in palio: 1-1 il finale
(h. 22:41)





Politica
"Al via linee di credito bancarie d'anticipazione alle imprese dei contribuiti per i danni causati dalla mareggiata del 2018"

[Leggi tutte le notizie](#)

spostamenti dei viaggiatori sino alla nostra città e al suo porto che ne trassero presto significativi benefici - dichiara l'assessore comunale allo sviluppo economico turistico e marketing territoriale Laura Gaggero -. Riaccendere oggi i riflettori su questo collegamento strategico, può servire a far nascere e sviluppare collaborazioni di rete e di sistema offrendo opportunità preziose per tutti. Presupposti anche alla base del protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso aprile dal Comune di Genova con Torino e Milano. Un accordo volto ad unire le forze nell'affrontare la grave crisi del comparto turistico a seguito delle misure istituite per contrastare la pandemia Covid-19. Un atto di reciproche tutele e valorizzazioni i cui frutti saranno essenziali per rendere lo sviluppo economico turistico dei nostri territori ancor più virtuoso. Con una particolare attenzione alla promozione del turismo di prossimità, utile anche a dare risalto alle competenze di tutti i soggetti della filiera».

«La Torino-Genova è una linea importante per tutto il Nord Ovest: una tratta che unisce due metropoli e tantissimi comuni. Finalmente - afferma l'assessore regionale ai trasporti e al turismo Gianni Berrino -, dopo anni di immobilismo, Trenitalia ha deciso di dare inizio ai lavori di ammodernamento della linea. L'azienda ha infatti annunciato, nei giorni scorsi, che Genova e Torino nel 2024 saranno collegate in un'ora dai Frecciarossa. Auspicio che tutto ciò venga realizzato per recuperare parte del gap infrastrutturale accumulato in questi anni con ricadute penalizzanti sul servizio e, insieme alla realizzazione del Terzo Valico, per fare uscire la Liguria dall'isolamento».

Per seguire il webinar è sufficiente collegarsi online alla piattaforma GoToWebinar intitolata: "170 anni fa. In treno da Torino verso Genova". La partecipazione è gratuita, per iscriversi andare al link: attendee.gotowebinar.com/register/1550268927130390542

Questo webinar, che rientra all'interno di un progetto triennale (2021-2023), sarà seguito da un secondo più orientato all'attualità e dedicato alla tratta ligure-piemontese nel più ampio quadro delle problematiche di collegamento a lunga percorrenza della dorsale tirrenica.

Per ulteriori informazioni: cifigenova@cifi.it e cifitorino@cifi.it



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2021 IlNazionale.it. Tutti i diritti sono riservati. Partita Iva: IT 03401570043 [Credits](#) | [Privacy](#) | [Preferenze privacy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)



alessandria news

MARTEDI 02 MARZO 2021

HOME | CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SOCIETA' | CULTURA | SPETTACOLI | SPORT | NETWORK [f](#) [ig](#) [wh](#) [rss](#)

SLALA

Torino - Genova, l'attualità della linea ferroviaria realizzata a meta 1800

Prima iniziativa del Comitato per i 170 anni, nato all'interno della Fondazione [Slala](#). Due webinar che affrontano dall'analisi storica all'attualità di una tratta fondamentale per l'economia e la mobilità

→ .02 Marzo 2021 ore 08:03 - di REDAZIONE



La stazione di Serravalle in una stampa d'epoca

ALESSANDRIA - "I **170 anni della Torino-Genova, la prima ferrovia commerciale d'Italia**". È il titolo del primo webinar, in programma il **5 marzo**, organizzato dal "Comitato promotore per le celebrazioni per il 170 anni della linea ferroviaria Torino-Genova" nato all'interno della **Fondazione Slala** - Sistema logistico del nord-ovest d'Italia. L'iniziativa, promossa con il Cifi, Collegio ingegneri ferroviari italiani, sezioni di Genova e Torino, e Rfi (Rete ferroviaria italiana), è il primo atto concreto con il quale si accendono i riflettori sullo strategico collegamento ferroviario degli Stati sardi e arteria fondamentale per lo sviluppo del Piemonte pre-risorgimentale e dell'Italia unitaria.

L'evento darà voce a una serie di interventi di analisi, da quelle storiche fino all'attualità della linea ferroviaria, con una particolare attenzione rivolta allo sviluppo delle ferrovie nei paesaggi vitivinicoli Unesco, fino agli aspetti architettonici e urbanistici della stazione viaggiatori di piazza Principe a Genova. Al primo webinar (sono previsti crediti formativi per i partecipanti libero-professionisti) del 5 marzo, seguirà un secondo più orientato all'attualità e dedicato alla tratta ligure-piemontese nel più ampio quadro delle problematiche di collegamento a lunga percorrenza della dorsale tirrenica.

CALCIO

Basta Eusepi dal dischetto: f...

→ .01 Marzo 2021 ore 18:32

SLALA

Torino - Genova, l'attualità ...

→ .02 Marzo 2021 ore 08:03

UNITA DI CRISI

Coronavirus: in provincia nes...

→ .01 Marzo 2021 ore 17:24

EDICOLA DIGITALE



SFOGLIA

ABBONATI

L'iniziativa avrà il patrocinio di: Agenzia per la Mobilità Piemontese, Camera di Commercio di Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria, Comuni di Alessandria, Arquata Scrivia, Asti, Genova, Novi Ligure, Ronco Scrivia, Torino, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Torino, Fondazione FS, Province di Alessandria, Asti, Savona, Regione Piemonte, Regione Liguria, Unioncamere Piemonte, Uniontrasporti, Federazione Regionale Architetti PPC Liguria, Federazione degli Architetti/PPC della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta. L'adesione testimonia l'interesse immediatamente suscitato dal progetto e la capacità di creare una rete di alleanze fin dalla prima iniziativa promossa dal Comitato.

Il Comitato promotore per i 170 anni della linea ferroviaria Torino-Genova è stato costituito nell'ambito della Commissione Mobilità delle persone della Fondazione **Slala** per «sottolineare l'importanza del legame tra passato e presente», rileva Cesare Rossini, presidente della Fondazione **Slala**. L'infrastruttura fu realizzata tra il 1848 e il 1853 con un impegno straordinario di risorse e di tecnologia, ma anche l'elaborazione e la messa in atto del progetto furono precedute da una lunga riflessione sulle direttrici di traffico tra l'Italia e l'Europa che rimane ancora oggi una base per costruire scelte per il presente e il futuro del Paese.

Il Comitato è composto da **Roberto Livraghi** (presidente, nella foto), Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Ezio Elia. «L'idea di fondo – spiega Roberto Livraghi – è celebrare questo fondamentale passo della politica infrastrutturale italiana con un programma di eventi da sviluppare nel triennio 2021-2023, considerando che la linea venne portata a termine nel 1853 e inaugurata dal re Vittorio Emanuele II il 16 febbraio 1854. Le varie iniziative avranno lo scopo non solo di ricordare un passaggio fondamentale nella creazione della rete infrastrutturale del Paese, ma anche di stimolare una riflessione sul presente, fornendo un contributo per accrescere il livello di coesione e di dialogo tra gli enti coinvolti nella realizzazione concreta delle politiche di trasporto in Italia».



SEGUI ANCHE: [fondazione slala](#) [ferrovia](#) [torino-genova](#)



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#)



o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

OK

casalenotizie

MARTEDI 02 MARZO 2021

HOME | CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SOCIETA' | CULTURA | SPETTACOLI | SPORT | NETWORK

CERCA

ACCEDI



SLALA

Torino - Genova, l'attualità della linea ferroviaria realizzata a meta 1800

Prima iniziativa del Comitato per i 170 anni, nato all'interno della Fondazione [Slala](#). Due webinar che affrontano dall'analisi storica all'attualità di una tratta fondamentale per l'economia e la mobilità



La stazione di Serravalle in una stampa d'epoca

ALESSANDRIA - "I **170 anni della Torino-Genova, la prima ferrovia commerciale d'Italia**". È il titolo del primo webinar, in programma il **5 marzo**, organizzato dal **"Comitato promotore per le celebrazioni per il 170 anni della linea ferroviaria Torino-Genova"** nato all'interno della **Fondazione Slala** - Sistema logistico del nord-ovest d'Italia. L'iniziativa, promossa con il Cifi, Collegio ingegneri ferroviari italiani, sezioni di Genova e Torino, e Rfi (Rete ferroviaria italiana), è il primo atto concreto con il quale si accendono i riflettori sullo strategico collegamento ferroviario degli Stati sardi e arteria fondamentale per lo sviluppo del Piemonte pre-risorgimentale e dell'Italia unitaria.

L'evento darà voce a una serie di interventi di analisi, da quelle storiche fino all'attualità della linea ferroviaria, con una particolare attenzione rivolta allo sviluppo delle ferrovie nei paesaggi vitivinicoli Unesco, fino agli aspetti architettonici e urbanistici della stazione viaggiatori di piazza Principe a Genova. Al primo webinar (sono previsti crediti formativi per i partecipanti libero-professionisti) del 5 marzo, seguirà un secondo più orientato all'attualità e dedicato alla tratta ligure-piemontese nel più ampio quadro delle problematiche di collegamento a lunga percorrenza della dorsale tirrenica.

L'iniziativa avrà il patrocinio di: Agenzia per la Mobilità Piemontese, Camera di Commercio di Genova, Camera di Commercio Riviere di Liguria, Comuni di Alessandria, Arquata Scrivia, Asti, Genova, Novi Ligure, Ronco Scrivia, Torino, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Torino, Fondazione FS, Province di Alessandria, Asti, Savona, Regione Piemonte, Regione Liguria, Unioncamere Piemonte, Uniontrasporti, Federazione Regionale Architetti PPC Liguria, Federazione degli Architetti/PPC della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta. L'adesione testimonia l'interesse immediatamente suscitato dal progetto e la capacità di creare una rete di alleanze fin dalla prima iniziativa promossa dal Comitato.

Il Comitato promotore per i 170 anni della linea ferroviaria Torino-Genova è stato costituito nell'ambito della Commissione Mobilità delle persone della Fondazione Slala per «sottolineare l'importanza del legame tra passato e presente», rileva Cesare Rossini, presidente della Fondazione Slala. L'infrastruttura fu realizzata tra il 1848 e il 1853 con un impegno straordinario di risorse e di tecnologia, ma anche l'elaborazione e la messa in atto del progetto furono precedute da una lunga riflessione sulle direttrici di traffico tra l'Italia e l'Europa che rimane ancora oggi una base per costruire scelte per il presente e il futuro del Paese.

Il Comitato è composto da **Roberto Livraghi** (presidente, nella foto), Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Ezio Elia. «L'idea di fondo – spiega Roberto Livraghi - è celebrare questo fondamentale passo della politica infrastrutturale italiana con un programma di eventi da sviluppare nel triennio 2021-2023, considerando che la linea venne portata a termine nel 1853 e inaugurata dal re Vittorio Emanuele II il 16 febbraio 1854. Le varie iniziative avranno lo scopo non solo di ricordare un passaggio fondamentale nella creazione della rete infrastrutturale del Paese, ma anche di stimolare una riflessione sul presente, fornendo un contributo per accrescere il livello di coesione e di dialogo tra gli enti coinvolti nella realizzazione concreta delle politiche di trasporto in Italia».



PUBBLIREDAZIONALE

A A A

FARMACIE

METEO

PUBBLICITÀ

CHI SIAMO

SEGNALA UNA NOTIZIA

casalenotizie

Copyright © 2019 - Design by Alberto Valeri - Powered by [GMDE s.r.l](#)
Editrice SO.G.ED. Srl - Partita iva: 00536260060 - Pubblicità: [www.medialpubblicita.it](#)

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

IL PICCOLO

MARTEDI 02 MARZO 2021 GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [ECONOMIA](#) | [POLITICA](#) | [SOCIETA](#) | [CULTURA](#) | [SPETTACOLI](#) | [SPORT](#) | [ANIMALI](#) | [NECROLOGIE](#) |

[SEGNALA UNA NOTIZIA](#) | [JRE](#) | [ACQUI TERME](#) | [CASALE](#) | [OVADA](#) | [TORTONA](#) | [VALENZA](#)

[CERCA](#) | [ACCEDI](#) | [f](#) | [@](#) | [v](#) | [r](#)

SLALA

Torino - Genova, l'attualità della linea ferroviaria realizzata a meta 1800

Prima iniziativa del Comitato per i 170 anni, nato all'interno della Fondazione **Slala**. Due webinar che affrontano dall'analisi storica all'attualità di una tratta fondamentale per l'economia e la mobilità



La stazione di Serravalle in una stampa d'epoca

ALESSANDRIA - "I **170 anni della Torino-Genova, la prima ferrovia commerciale d'Italia**". È il titolo del primo webinar, in programma il **5 marzo**, organizzato dal **"Comitato promotore per le celebrazioni per il 170 anni della Linea ferroviaria Torino-Genova"** nato all'interno della **Fondazione Slala** - Sistema logistico del nord-ovest d'Italia. L'iniziativa, promossa con il Cifi, Collegio ingegneri ferroviari italiani, sezioni di Genova e Torino, e Rfi (Rete ferroviaria italiana), è il primo atto concreto con il quale si accendono i riflettori sullo strategico collegamento ferroviario degli Stati sardi e arteria fondamentale per lo sviluppo del Piemonte pre-risorgimentale e dell'Italia unitaria.

L'evento darà voce a una serie di interventi di analisi, da quelle storiche fino all'attualità della linea ferroviaria, con una particolare attenzione rivolta allo sviluppo delle ferrovie nei paesaggi vitivinicoli Unesco, fino agli aspetti architettonici e urbanistici della stazione viaggiatori di piazza Principe a Genova. Al primo webinar (sono previsti crediti formativi per i partecipanti libero-professionisti) del 5 marzo, seguirà un secondo più orientato all'attualità e dedicato alla tratta ligure-piemontese nel più ampio quadro delle problematiche di collegamento a lunga percorrenza della dorsale tirrenica.

L'iniziativa avrà il patrocinio di: Agenzia per la Mobilità Piemontese, Camera di Commercio di Genova, Camera di Commercio Riviere di Liguria, Comuni di Alessandria, Arquata Scrivia, Asti, Genova, Novi Ligure, Ronco Scrivia, Torino, Città metropolitana di Genova, Città metropolitana di Torino, Fondazione FS, Province di Alessandria, Asti, Savona, Regione Piemonte, Regione Liguria, Unioncamere Piemonte, Uniontrasporti, Federazione Regionale Architetti PPC Liguria, Federazione degli Architetti/PPC della Regione Piemonte e della Regione Autonoma Valle d'Aosta. L'adesione testimonia l'interesse immediatamente suscitato dal progetto e la capacità di creare una rete di alleanze fin dalla prima iniziativa promossa dal Comitato.

Il Comitato promotore per i 170 anni della linea ferroviaria Torino-Genova è stato costituito nell'ambito della Commissione Mobilità delle persone della Fondazione **Slala** per «sottolineare l'importanza del legame tra passato e presente», rileva Cesare Rossini, presidente della Fondazione **Slala**. L'infrastruttura fu realizzata tra il 1848 e il 1853 con un impegno straordinario di risorse e di tecnologia, ma anche l'elaborazione e la messa in atto del progetto furono precedute da una lunga riflessione sulle direttrici di traffico tra l'Italia e l'Europa che rimane ancora oggi una base per costruire scelte per il presente e il futuro del Paese.

Il Comitato è composto da **Roberto Livraghi** (presidente, nella foto), Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Ezio Elia. «L'idea di fondo – spiega Roberto Livraghi – è celebrare questo fondamentale passo della politica infrastrutturale italiana con un programma di eventi da sviluppare nel triennio 2021-2023, considerando che la linea venne portata a termine nel 1853 e inaugurata dal re Vittorio Emanuele II il 16 febbraio 1854. Le varie iniziative avranno lo scopo non solo di ricordare un passaggio fondamentale nella creazione della rete infrastrutturale del Paese, ma anche di stimolare una riflessione sul presente, fornendo un contributo per accrescere il livello di coesione e di dialogo tra gli enti coinvolti nella realizzazione concreta delle politiche di trasporto in Italia».



PUBBLIREDAZIONALE

A A A

FARMACIE

METEO

PUBBLICITÀ

CHI SIAMO

IL PICCOLO

Copyright © 2019 - Design by Alberto Valeri - Powered by GMDE s.r.l.
Editrice SO.G.ED. Srl - Partita iva: 00536260060 - Pubblicità: www.medialpubblicita.it

Ripercorre i 170 anni della linea Torino-Genova

Fa tappa ad Arquata la mostra sulla ferrovia voluta da Cavour

LA STORIA

GIAMPIERO CARBONE

La terza tappa della mostra itinerante «La ferrovia Torino-Genova – Una rotaia lunga 170 anni» sarà ad Arquata Scrivia dal 26 novembre al 28 gennaio 2024 nell'atrio di palazzo Spinola, sede del Comune. Ieri mattina, proprio nel Municipio arquatese, è stata presentata l'iniziativa partita da Asti nel 2021 e arrivata ad Alessandria a Palazzo Monferrato lo scorso anno, organizzata per ricordare come è stata costruita la linea ferroviaria conclusa nel 1853 dal Regno di Savoia per collegare l'allora capitale, Torino, con il porto di Genova.

Arquata Scrivia, con la costruzione della tratta ferroviaria, è diventata uno snodo ferroviario sempre più importante, essendo collocato a ridosso dell'Appennino. Proprio la catena montuosa che



La mostra sarà inaugurata domenica nel Municipio di Arquata

divide il Piemonte dalla Liguria è stata la sfida più importante da superare all'epoca. Gli strumenti tecnologici, 170 anni fa, erano del tutto assenti: come ha ricordato Roberto Livraghi, presidente del comitato promotore della mostra, la galleria dei Giovi, nella sua prima versione lunga circa tre chilometri, fu scavata interamente a mano: «Non c'erano le talpe meccaniche – ha raccontato – e neppure ingegneri laurea-

ti. Il tunnel venne realizzato a mani nude e la Torino-Genova è stata per lungo tempo la prima linea ferroviaria in Europa a superare una catena montuosa. Il traforo dei Giovi è stato per molto tempo il più lungo e ancora oggi è il più lungo scavato a mano in meno di cinque anni». «Il passaggio della linea ferroviaria ad Arquata – hanno spiegato il sindaco Alberto Basso e il vicesindaco Nicoletta Cucinella – ha avuto un im-

patto notevole sul paese poiché inizialmente la tratta tagliava in due l'abitato all'altezza di quella che oggi è via Roma, prima si essere spostata nella sede attuale. Il progetto ha fatto senz'altro crescere Arquata anche dopo l'arrivo della linea ferroviaria per Milano».

Un'intuizione lungimirante quella del Conte di Cavour e di chi pensò per vent'anni a come costruire la Torino-Genova. «L'inizio dei lavori – ha aggiunto Livraghi – sia da Torino e che dalla Liguria risale al 1848, al momento della Prima guerra d'indipendenza. Oggi non capiamo l'impatto delle ferrovie sul mondo di allora: i treni cambiarono tutto, aprendo il territorio a nuovi mercati. Dopo l'unità, nel 1861 la linea divenne ancora più importante». La mostra vuole essere un omaggio ai promotori dei 165 chilometri della Torino-Genova, Cavour per primo. Numerosi i pannelli informativi che verranno esposti a Palazzo Spinola insieme a un tavolo touch screen dove si possono ingrandire 15 incisioni del pittore svizzero Carlo Bossoli, realizzate nel 1853. La mostra è promossa da Fondazione Slala, Camera di commercio di Alessandria e Asti, Università del Piemonte Orientale e Comune di Arquata. —

Ripercorre i 170 anni della linea Torino-Genova

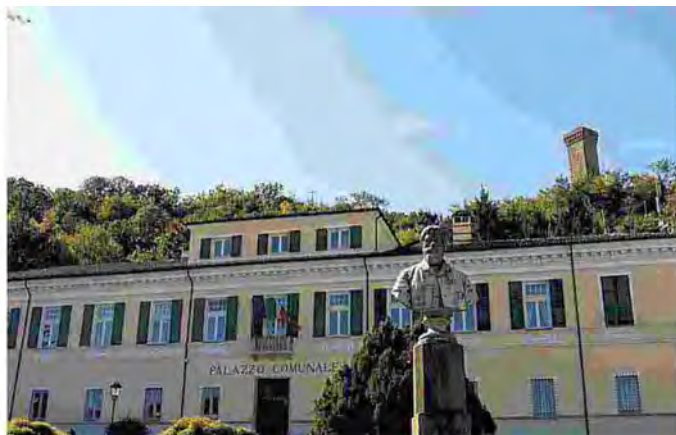
Fa tappa ad Arquata la mostra sulla ferrovia voluta da Cavour

LA STORIA

GIAMPIERO CARBONE

La terza tappa della mostra itinerante «La ferrovia Torino-Genova – Una rotta lunga 170 anni» sarà ad Arquata Scrivia dal 26 novembre al 28 gennaio 2024 nell'atrio di palazzo Spinola, sede del Comune. Ieri mattina, proprio nel Municipio arquatese, è stata presentata l'iniziativa partita da Asti nel 2021 e arrivata ad Alessandria a Palazzo Monferrato lo scorso anno, organizzata per ricordare come è stata costruita la linea ferroviaria conclusa nel 1853 dal Regno di Savoia per collegare l'allora capitale, Torino, con il porto di Genova.

Arquata Scrivia, con la costruzione della tratta ferroviaria, è diventata uno snodo ferroviario sempre più importante, essendo collocato a ridosso dell'Appennino. Proprio la catena montuosa che



La mostra sarà inaugurata domenica nel Municipio di Arquata

divide il Piemonte dalla Liguria è stata la sfida più importante da superare all'epoca. Gli strumenti tecnologici, 170 anni fa, erano del tutto assenti: come ha ricordato Roberto Livraghi, presidente del comitato promotore della mostra, la galleria dei Giovi, nella sua prima versione lunga circa tre chilometri, fu scavata interamente a mano: «Non c'erano le talpe meccaniche – ha raccontato – e neppure ingegneri laurea-

ti. Il tunnel venne realizzato a mani nude e la Torino-Genova è stata per lungo tempo la prima linea ferroviaria in Europa a superare una catena montuosa. Il traforo dei Giovi è stato per molto tempo il più lungo e ancora oggi è il più lungo scavato a mano in meno di cinque anni». «Il passaggio della linea ferroviaria ad Arquata – hanno spiegato il sindaco Alberto Basso e il vicesindaco Nicoletta Cucinella – ha avuto un im-

patto notevole sul paese poiché inizialmente la tratta tagliava in due l'abitato all'altezza di quella che oggi è via Roma, prima si essere spostata nella sede attuale. Il progetto ha fatto senz'altro crescere Arquata anche dopo l'arrivo della linea ferroviaria per Milano».

Un'intuizione lungimirante quella del Conte di Cavour e di chi pensò per vent'anni a come costruire la Torino-Genova. «L'inizio dei lavori – ha aggiunto Livraghi – sia da Torino e che dalla Liguria risale al 1848, al momento della Prima guerra d'indipendenza. Oggi non capiamo l'impatto delle ferrovie sul mondo di allora: i treni cambiarono tutto, aprendo il territorio a nuovi mercati. Dopo l'unità, nel 1861 la linea divenne ancora più importante». La mostra vuole essere un omaggio ai promotori dei 165 chilometri della Torino-Genova, Cavour per primo. Numerosi i pannelli informativi che verranno esposti a Palazzo Spinola insieme a un tavolo touch screen dove si possono ingrandire 15 incisioni del pittore svizzero Carlo Bossoli, realizzate nel 1853. La mostra è promossa da Fondazione Slala, Camera di commercio di Alessandria e Asti, Università del Piemonte Orientale e Comune di Arquata. —



22 NOVEMBRE 2023



▶ ASCOLTA LE RADIO

▶ GUARDA LA TV



RadioGold

NEWS ALESSANDRIA

SCOPRI I CANALI DI RADIO GOLD

NEWS
PAVIACANALE RADIO 1
POP TODAYCANALE RADIO 2
WONDERLAND

NEWS | CRONACA | POLITICA | EVENTI | SPORT | VIDEO | DIRETTA TV | RADIO | CITTÀ | SPECIALI | ON DEMAND

EVENTI - MOSTRE - TEMPO LIBERO - NOVI LIGURE

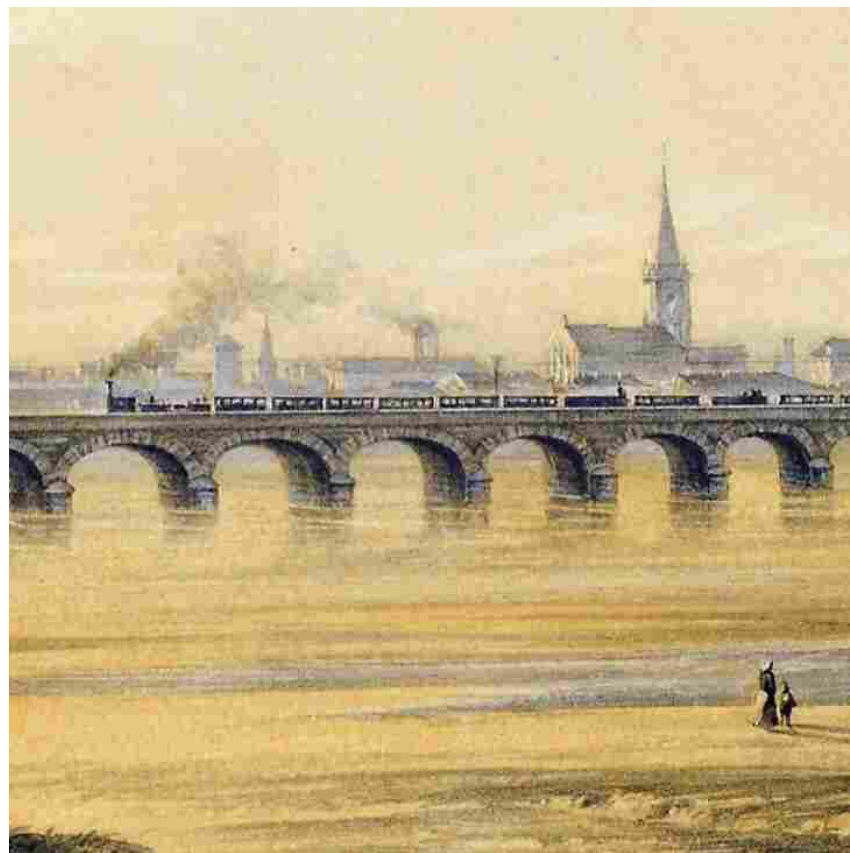
I 170 anni della ferrovia Torino-Genova in mostra ad Arquata



Redazione

MERCOLEDÌ, 22 NOVEMBRE 2023 - 10:26

CONDIVIDI



ARQUATA SCRIVIA – La **terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia**. La mostra è a **Palazzo Spinola**, piazza Bertelli 21, dal 26 novembre 2023 per **tutto il periodo natalizio, fino al 28 gennaio del 2024**. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **Slala** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

NEWSLETTER RADIO GOLD ALESSANDRIA

Inserisci il tuo indirizzo email per ricevere le **ultime news di Radio Gold Alessandria** direttamente nella tua casella di posta elettronica.

ISCRIVITI

ULTIMI PUBBLICATI

Il maestro pizzaiolo Sorbillo a San Salvatore per un gemellaggio da assaggiare

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 10:39

TEMPO LIBERO - VALENZA

Scoperti dalla Guardia di Finanza due bar che vendevano sigarette illegalmente

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 09:26

CRONACA - TORTONA

Tortona inaugura la "Stanza tutta per noi" per accogliere donne vittime di violenza

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 09:15

ALESSANDRIA CALCIO - CRONACA - TORTONA

Gruppo giovani Polis rientrato da Ragusa con tante idee

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 09:03

CRONACA - ALESSANDRIA

Incendio semirimorchio a Bistagno: provinciale ancora chiusa

Mercoledì, 22 Novembre 2023 - 08:22

CRONACA - ACQUI TERME

*“L’idea espositiva – sottolinea il presidente di **Slala**, **Cesare Rossini** – nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l’arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell’area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria“.*

La Fondazione **Slala** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l’Università del Piemonte Orientale. L’evento permette al pubblico di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea propone alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l’Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell’Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **Slala**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 e una seconda a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell’Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l’Italia – è affidato a un **progetto curato da Roberto Livraghi**, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di **Giorgio Annone**. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è composto da **Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti**.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di Alexala, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

Le tematiche

Come sottolinea il curatore, Roberto Livraghi, *“La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che “nessun Paese più dell’Italia era in diritto di fondare sull’azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall’attivazione della linea sul percorso appenninico”.*

Una **sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare**, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi, tecnologicamente avanzatissimo per l’epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume *“The railway between Turin and Genoa”*) fornisce inoltre l’idea precisa di come si presentasse l’infrastruttura al momento della realizzazione.

L’esposizione è accompagnata da un **magnifico catalogo**, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli **pannelli** sono dedicati all’**architettura delle stazioni**, inizialmente definite “imbarcaderi”, con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono **come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento**, con disegni tecnici e modelli del primo “materiale viaggiante”, dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al “Mastodonte dei Giovi”. Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L’itinerario di visita si chiude con un **richiamo ai progetti futuri** per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l’attualità degli sviluppi logistici dell’Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

CONDIVIDI 

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Palio
Viviamo in un posto bellissimo
Vacanze Astigiane
Storie di Orgoglio Astigiano
Curiosità
Oroscopo
Il Punto di Beppe Gandolfo
Voce al diritto
Stadio Aperto
"Lavorare stanca", allora leggi
La filosofia e le sue voci
Cultura Energetica
Pronto condominio
BuonGiro
Buongiornozza
La voce... Delle scuole
Fotogallery
Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



🕒 1 ANNO FA

Attualità

Le donne CGIL Asti scrivono alla premier Meloni in merito alle 'violenze' in tema di maternità



🕒 1 ANNO FA

EVENTI | 22 novembre 2023, 10:28

La mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia

Sarà ospitata a Palazzo Spinola, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024



Palazzo Spinola, sede della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova

La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024.

Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **SLALA** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

IN BREVE

🕒 mercoledì 22 novembre

La mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia



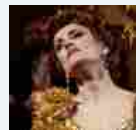
Libereso Guglielmi: "Diario di un giardiniere anarchico: storie di vita e appunti di agricoltura e giardinaggio" dal mese di dicembre tornerà disponibile in libreria



San Damiano: settimane fitte di eventi tra arte, musica e progetti solidali



Il 30 novembre torna in scena la grande lirica al Teatro Alfieri con "La voix humaine"



🕒 martedì 21 novembre

Gastronomia e creatività al Mercato Contadino di Asti



"Stati Generali dell'Orgoglio Astigiano": ecco il video emozionale che ha accompagnato la Giornata (VIDEO)



Asti ha celebrato il "Re dell'autunno" premiando tartufi e cercatori [GALLERIA FOTOGRAFICA]



Cultura e tempo libero
Presentazione online per un volume che svela il 'dietro le quinte' della TV polulista



Scuola
Il tenore astigiano Enrico Iviglia ha incontrato gli studenti della scuola media di San Damiano

[Leggi tutte le notizie](#)

“L’idea espositiva - sottolinea il presidente di **SLALA**, l’avv. Cesare Rossini - nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l’arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell’area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria”.

La Fondazione **SLALA** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l’Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l’Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell’Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **SLALA**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell’Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante - perché è su questa linea che si è fatta l’Italia - è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di **Giorgio Annone**. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è così composto: **Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi** (presidente), **Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti**.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: **ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana**.

Le tematiche

Come sottolinea il curatore, **Roberto Livraghi**, “La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna **Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II**, oltre al conte **Camillo Cavour**, che scriveva già nel 1838 che “nessun Paese più dell’Italia era in diritto di fondare sull’azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall’attivazione della linea sul percorso appenninico”.

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi, tecnologicamente avanzatissimo per l’epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero **Carlo Bossoli** e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume “The railway between Turin and Genoa”) fornisce inoltre l’idea precisa di come si presentasse l’infrastruttura al momento della realizzazione.

L’esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di

Inaugurata ad Astiss la mostra “Faccio quello che voglio” [FOTO]



Alla Sala Pastrone di Asti arriva Napoleon di Ridley Scott [TRAILER]



Moto Bollito 2023: Castelnuovo Belbo celebra i motociclisti con una giornata di festa [FOTO]



[Leggi le ultime di: Eventi](#)

illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia



Segui il nostro giornale anche su **Telegram!**
Ricevi tutti gli aggiornamenti in tempo reale
iscrivendoti gratuitamente.

UNISCITI

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2023 llnazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

AUDIOPRESS**AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE**

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984

[HOME](#) [ABBONAMENTI](#) [CHI SIAMO](#) [CONTATTI](#) [LAVORA CON NOI](#) [PREMIUM](#) [SERVIZI](#)

I 170 anni della ferrovia Torino-Genova in mostra ad Arquata

22 Novembre 2023 admin piemonte 0



ARQUATA SCRIVIA - La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra è a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, dal 26 novembre 2023 per tutto il periodo natalizio, fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione Slala (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

"L'idea espositiva - sottolinea il presidente di Slala, Cesare Rossini - nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".

La Fondazione Slala promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

L'evento permette al pubblico di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea

CERCA ...

ARTICOLI RECENTI

Sanpellegrino, valore economico condiviso pari a 2,5 mld nel 2022

Violenza di genere, Schlein chiama Meloni "Lavoriamo sulla prevenzione"

Medio Oriente, tregua Israele-Hamas per il rilascio degli ostaggi

(Untitled)

La truffa del "caro nipote" arriva in Svizzera: 54enne novarese arrestato dai carabinieri di Verbania

META

Accedi

Feed dei contenuti

Feed dei commenti

WordPress.org

TAG[BIELLA](#) [CHIVASSO](#) [CIRCOSCRIZIONE](#)[CONSIGLIO REGIONALE](#) [CRONACA](#)[CULTURA](#) [DE MURO](#) [DI MAIO](#)[ECONOMIA](#) [ESTERI](#) [ESTERO](#)[EUROPA](#) [FINANZA](#) [FINANZIERI](#)[GDF](#) [GIAVENO](#) [GUARDIA DI FINANZA](#)[ITALPRESS](#) [M5S](#) [MATTEO SALVINI](#)[MINISTERO](#) [MINISTERO DEGLI ESTERI](#)[MINISTERO ESTERI](#)[MINISTRO DEGLI ESTERI](#)

propone alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **Slala**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad **Asti** dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 e una seconda a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un **progetto curato da Roberto Livraghi**, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di **Giorgio Annone**. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è composto da **Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti**. La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di Alexala, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

Le tematiche

Come sottolinea il curatore, Roberto Livraghi, *“La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che “nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico”.*

Una **sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare**, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi, tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume “The railway between Turin and Genoa”) fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un **magnifico catalogo**, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na). Singoli **pannelli** sono dedicati all'**architettura delle stazioni**, inizialmente definite “imbarcaderi”, con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono **come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento**, con disegni tecnici e modelli del primo “materiale viaggiante”, dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al “Mastodonte dei Giovi”. Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un **richiamo ai progetti futuri** per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

MINISTRO ESTERI

MOVIMENTO 5 STELLE

NOTIZIE PIEMONTE

PARLAMENTO

PIEMONTE

PIEMONTE INFORMA

POLITICA

POLIZIA

POLIZIA DI STATO

PRESIDENTE

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

PS

REGIONE PIEMONTE

SALUTE

SALVINI

SPORT

TOPNEWS

TOP NEWS

TORINO

TROVALIBRI

VIDEO



PUBBLIREDAZIONALE

Una donna di 62 anni si è tolta la vita gettandosi sotto il treno

CULTURA, PUBBLIREDAZIONALE

22 Novembre 2023

ore

12:09

MOSTRA AD ARQUATA S.

"1853-2023 – Torino-Genova. Una rotaia lunga 170 anni" a Palazzo Spinola

Dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024. Un progetto della Fondazione [Slala](#)

ARQUATA SCRIVIA – La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **SLALA** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

*"L'idea espositiva – sottolinea il presidente di **SLALA**, l'avv. Cesare Rossini – nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".*

La Fondazione **SLALA** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **SLALA**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di Giorgio Annone. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è così composto: Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

Le tematiche

Come sottolinea il curatore, **Roberto Livraghi**, "La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che "nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico".

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi,

tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume "*The railway between Turin and Genoa*") fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

SEGUI ANCHE: [fondazione slala](#)



PRIMA PAGINA ATTUALITÀ ▾ CRONACA SOCIETÀ ▾ CULTURA EVENTI ▾ ECONOMIA ▾ SPORT



PROVINCIA ▾ CONTATTI SFOGLIA LA PULCE EVENTI ITER NET - VOX COMUNICAZIONE

La Pulce nell'orecchio



GIORNALE PUNGENTE DELLA PROVINCIA
DI ALESSANDRIA: SOLO PER VERI
ROMPIBALLE. FATTI MISFATTI E
STRAFATTI

PRIMA PAGINA ATTUALITÀ ▾ CRONACA SOCIETÀ ▾ CULTURA EVENTI ▾ ECONOMIA ▾ SPORT PROVINCIA ▾ CONTATTI

SFOGLIA LA PULCE EVENTI ITER NET - VOX COMUNICAZIONE

TOP NEWS > [22 Novembre 2023] La 'rotaia lunga 170 anni' in mostra ad Arquata Scrivia > CULTURA ED

CERCA ...

HOME > CULTURA ED EVENTI > La 'rotaia lunga 170 anni' in mostra ad Arquata Scrivia

La 'rotaia lunga 170 anni' in mostra ad Arquata Scrivia

🕒 22 Novembre 2023 👤 La Pulce nell'Orecchio 📁 Cultura ed Eventi, Novi L, Ticker 💬 0

AIUTA IL GIORNALISMO INDIPENDENTE

Supporta La Pulce nell'Orecchio in questo periodo difficile in cui l'informazione, anche quella scomoda, fa la differenza sulle fake news e la disinformazione.

Donazione

Segui le nostre ultime notizie su **Google News**



Segui il canale

Pulce

su WhatsApp

è gratis



Progetto della Fondazione **Slala**

La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **SLALA** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

*"L'idea espositiva - sottolinea il presidente di **SLALA**, l'avv. Cesare Rossini - nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".*

La Fondazione **SLALA** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **SLALA**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della

tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di Giorgio Annone. Il Comitato, promosso dalla Fondazione Slala, è così composto: Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

Le tematiche

Come sottolinea il curatore, Roberto Livraghi, "La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che "nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico".

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi, tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume "The railway between Turin and Genoa") fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia



La Pulce nell'Orecchio
La Pulce nell'Orecchio





Condividi:



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO

22 NOVEMBRE 2023 12:42:41 CET | GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

tap

PUBBLIREDAZIONALE

Una donna di 62 anni si è tolta la vita gettandosi sotto il treno

CULTURA, PUBBLIREDAZIONALE

22 Novembre 2023

ore

12:09

MOSTRA AD ARQUATA S.

"1853-2023 – Torino-Genova. Una rotaia lunga 170 anni" a Palazzo Spinola

Dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024. Un progetto della Fondazione **Slala**

ARQUATA SCRIVIA – La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione **SLALA** (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

*"L'idea espositiva – sottolinea il presidente di **SLALA**, l'avv. Cesare Rossini – nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".*

La Fondazione **SLALA** promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione **SLALA**.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di Giorgio Annone. Il Comitato, promosso dalla Fondazione **Slala**, è così composto: Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

Le tematiche

Come sottolinea il curatore, **Roberto Livraghi**, "La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che "nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico".

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi,

tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume "*The railway between Turin and Genoa*") fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

SEGUI ANCHE: [fondazione slala](#)



22 NOVEMBRE 2023 12:31:34 CET



PUBBLIREDAZIONALE

Una donna di 62 anni si è tolta la vita gettandosi sotto il treno

CULTURA, PUBBLIREDAZIONALE

22 Novembre 2023

ore

12:09

MOSTRA AD ARQUATA S.

"1853-2023 – Torino-Genova. Una rotaia lunga 170 anni" a Palazzo Spinola

Dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024. Un progetto della Fondazione Slala

ARQUATA SCRIVIA – La terza edizione della mostra sui 170 anni della ferrovia Torino-Genova fa tappa ad Arquata Scrivia. La mostra sarà ospitata a Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, rimanendo aperta per tutto il periodo natalizio e fino al 28 gennaio del 2024. Il progetto espositivo è promosso dal Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, un organismo nato nell'ambito della Fondazione SLALA (Sistema Logistico del Nord-Ovest) per sostenere e dare spessore anche culturale ai progetti di irrobustimento della rete infrastrutturale delle regioni italiane nord-occidentali.

"L'idea espositiva – sottolinea il presidente di SLALA, l'avv. Cesare Rossini – nasce con una duplice valenza: è pensata, infatti, sia come la celebrazione di uno strumento fondamentale per lo sviluppo del paese lungo l'arco di oltre un secolo e mezzo, sia come un viaggio di riscoperta vissuto nella realtà dell'area vasta che comprende i sistemi infrastrutturali di Piemonte e Liguria".

La Fondazione SLALA promuove questa mostra in collaborazione con il Comune di Arquata Scrivia e con altri importanti partner istituzionali: la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e l'Università del Piemonte Orientale.

Con questo evento espositivo si offre al pubblico la possibilità di entrare in contatto con la storia della realizzazione della prima importante infrastruttura su rotaia della storia italiana e in contemporanea si propongono alcuni elementi di riflessione e di confronto tra le problematiche del periodo immediatamente precedente l'Unità nazionale e le scelte attuali che impattano sulla dotazione logistica dell'Italia di Nord-ovest, in coerenza con gli obiettivi della Fondazione SLALA.

Il format prescelto è quello di una mostra itinerante che possa essere ospitata presso le principali città collocate lungo i 165 chilometri della tratta ferroviaria: in particolare, dopo una prima edizione della mostra realizzata a Palazzo Mazzetti ad Asti dal 18 settembre al 24 ottobre 2021 ed una seconda svoltasi a Palazzo Monferrato ad Alessandria dal 7 dicembre 2022 al 5 febbraio 2023, ne è stata prevista una terza proprio ai piedi di quell'Appennino che rappresentò per i progettisti e i costruttori della linea un ostacolo inedito e a quel tempo apparentemente insormontabile.

Il racconto di questa storia affascinante – perché è su questa linea che si è fatta l'Italia – è affidato a un progetto curato da Roberto Livraghi, presidente del Comitato per i 170 anni della linea ferroviaria, e allestito da Line.lab di Giorgio Annone. Il Comitato, promosso dalla Fondazione Slala, è così composto: Daniele Caffarengo, Mauro Caliendo, Tiziano Cosentino, Giovanni Currado, Walter Finkbohner, Vittorio Gatti, Roberto Livraghi (presidente), Angelo Marinoni, Gianluca Veronesi, Agostino Villa, Daniele Viotti.

La mostra di Arquata Scrivia, ancora una volta è realizzata con la speciale collaborazione operativa di: ALEXALA, Circuito Cultura e Territorio, DLF Alessandria-Asti, Fondazione FS, Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, RFI-Rete Ferroviaria Italiana.

Le tematiche

Come sottolinea il curatore, Roberto Livraghi, "La mostra racconta le tappe principali e i protagonisti della realizzazione del collegamento ferroviario, in primo luogo i re di Sardegna Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II, oltre al conte Camillo Cavour, che scriveva già nel 1838 che "nessun Paese più dell'Italia era in diritto di fondare sull'azione delle ferrovie le sue grandi speranze. La ferrovia fu costruita nel tempo record di soli sei anni; e nel 2023 si compiono esattamente i 170 anni dall'attivazione della linea sul percorso appenninico".

Una sezione è dedicata al cantiere vero e proprio e alle difficoltà tecniche che i costruttori dovettero incontrare, dalla tratta franosa di San Paolo Solbrito alla ripida salita da Genova a Ronco Scrivia, fino alla necessità di realizzare un traforo, quello dei Giovi,

tecnologicamente avanzatissimo per l'epoca. Una serie affascinante di incisioni a colori, realizzate dal pittore svizzero Carlo Bossoli e pubblicate a Londra nel 1853 (per il volume "*The railway between Turin and Genoa*") fornisce inoltre l'idea precisa di come si presentasse l'infrastruttura al momento della realizzazione.

L'esposizione è accompagnata da un magnifico catalogo, ricco di illustrazioni e di fotografie storiche realizzate presso il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa (Na).

Singoli pannelli sono dedicati all'architettura delle stazioni, inizialmente definite "imbarcaderi", con particolare attenzione agli edifici di Alessandria e di Asti. Altre immagini ricostruiscono come effettivamente si viaggiasse a metà Ottocento, con disegni tecnici e modelli del primo "materiale viaggiante", dalle carrozze reali alle locomotive Cockerill e Stephenson, fino al "Mastodonte dei Giovi". Le testimonianze di alcuni contemporanei, tra cui Giuseppe Verdi e Alessandro Manzoni, concludono la parte storica.

L'itinerario di visita si chiude con un richiamo ai progetti futuri per un collegamento che conserva un rilievo infrastrutturale importante. A questo proposito è stato realizzato un video che collega la storia della linea con l'attualità degli sviluppi logistici dell'Italia di Nord-ovest.

Sede, calendario e orari

Date di svolgimento: dal 26 novembre 2023 al 28 gennaio 2024.

Orari di apertura: quelli del Comune di Arquata Scrivia.

Sede: Palazzo Spinola, piazza Bertelli 21, Arquata Scrivia

SEGUI ANCHE: [fondazione slala](#)